

CA' BIANCA franco-grossolana, fase tipica CBC1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Zone d'accumulo dei bassi versanti, all'imbocco delle valli Po, Bronda e Varaita. Conoidi pedemontane e forme di raccordo alla base dei versanti delle valli cuneesi. Superfici ondulate con pendenza media del 10-30%, in parte erose da successivi nuovi eventi di incisione dei conoidi ad opera del reticolo fluviale. L'erosione porta localmente in affioramento le ghiaie grossolane del substrato. L'uso del suolo è caratterizzato da praticoltura prevalente con rari seminativi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0061, U0154, U0515.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo profondo con poche limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali, ben drenato ed a permeabilità moderatamente alta. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il suolo.

Profilo: Tessitura variabile da franco - sabbiosa a franco - limosa fino all'orizzonte BC ghiaioso, a tessitura sabbioso - franca. Il colore del topsoil è più scuro e può variare dal bruno al bruno giallastro scuro; il subsoil (Bw) si distingue bene dai sottostanti orizzonti per un colore con toni più brunastri rispetto agli orizzonti C sottostanti. La reazione è acida lungo tutto il profilo. Il substrato inalterato non è stato osservato.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0004

Localizzazione: CA' BIANCA (DRONERO)

Pendenza: 6°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Casa in costruzione

Litologia: Micascisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado debole; radici 35/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte AB : 20 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 30 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bw : 80 - 130 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 30 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 130 - 170 cm; umido; colore giallo olivastro (2,5Y 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 40 % , di forma irregolare con diametro medio di 80 mm e diametro massimo di 300 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bw	BC
pH in H ₂ O	5.3	4.7	4.7
Sabbia grossolana %	20.4	18.2	54.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	15.5	12.1	6.9
Argilla %	4.2	10.4	6.1
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	0.90	0.20	0.40
N %	0.11	n.d.	n.d.
C/N	8.2	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.55	0.34	0.69
C.S.C. meq/100g	6.5	4.4	5.2
Ca meq/100g	2.2	0.9	0.8
Mg meq/100g	0.5	0.3	0.2
K meq/100g	0.1	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	43	30	21

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC. L'orizzonte A e l'orizzonte Bw hanno tessiture non molto ricche in argilla ma variabili da franco-limose a franco-sabbiose. La ghiaiosità dell'orizzonte Bw è molto variabile e dipende essenzialmente da precedenti fenomeni di accumulo ed erosione di materiali. Nell'orizzonte BC la dimensione delle ghiaie, sempre molto abbondanti, è molto variabile in dipendenza della posizione rispetto al conoide; possono essere anche presenti elementi litici di dimensioni superiori al metro di diametro.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
RIP1		Ultic Hapludalf, fine-loamy, mixed, acid, mesic	Fase Associata	
RSC1		Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
VGO1		Typic Hapludalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

16/01/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Cascina posta nel cuneese meridionale, all'interno della Valle Stura.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 80-100 cm, più in profondità possono essere presenti ghiaie anche di dimensioni notevoli.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Buona nella maggior parte dei casi. Può divenire moderata sui suoli a tessitura franco-limosa o nelle aree concave.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Buona per elevata profondità utile per la ritenzione idrica fino a 130 cm di profondità

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

I contenuti di limo non sono tali da poter determinare fenomeni di incrostamento superficiale

Fertilità

Scarsa

Scarsa a causa dell'acidificazione del profilo. I risultati produttivi sono inoltre limitati dalle condizioni climatiche e dalla pendenza.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La pendenza può costituire un fattore limitante.

Lavorabilità

Moderata

La pendenza può costituire un fattore limitante.

Tempo di attesa

Breve

Il rapido drenaggio evita fenomeni di ristagno idrico e, di conseguenza, permette un rapido ritorno in campo in seguito ad abbondanti precipitazioni

Percorribilità

Moderata

La pendenza è talora eccessiva.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

La pendenza delle superfici non permette di assegnare la classe di protezione più elevata.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Le tessitura rende questo suolo potenzialmente permeabile agli inquinanti.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

La bassa capacità profondità riduce l'attitudine dei suoli allo spandimento dei liquami in sicurezza.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Pendenze moderatamente acclivi riducono la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lisciviazione delle basi di scambio dagli orizzonti superficiali.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alla praticoltura, alla coltivazione di piccoli frutti o all'arboricoltura da legno. Lavorazioni profonde possono innescare fenomeni erosivi anche importanti. L'utilizzo forestale non ha limitazioni se le specie sopportano la relativa acidità di questi suoli. La praticoltura e l'arboricoltura da legno sono gli utilizzi del suolo maggiormente ecocompatibili poiché sono quelli che richiedono un minor numero di interventi culturali. Calcitazioni regolari possono risultare utili per limitare gli effetti negativi di un pH eccessivamente acido.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato